



## L'EDITORIALE di Alberto Costantino

Mi sembra ieri, ma sono passati ben venticinque anni da quel giorno in cui s'insidiò la redazione trapanese della "Sicilia di Catania". Era un bel gruppo, capitanato da Antonello da Catania. Con lui quello che aveva fortemente voluto questa apertura, Giuseppe Bruccoleri che da tantissimi anni ne era il corrispondente. Poi siamo arrivati noi, alla spicciola: Mariza D'Anna, Paolo Tartamella, Alberto Costantino, e poi Franco Cammarasana, Aldo Virzi, Salvatore Girgenti, Elio D'Amico, Salvatore Vassallo, Peppe Cassisa, Margherita Leggio, Salvatore Puccio. Questa è la redazione immortalata in una foto appesa all'ingresso della redazione in via Giardini, ad essi si sono poi aggiunti altri, e altri sono andati via, ma per ben venticinque anni hanno redatto le pagine della nostra provincia.

Adesso arriva la notizia che a causa della crisi che assilla l'editoria siciliana, l'editore ha deciso con l'avvallo del Cdr del quotidiano catanese, di chiudere la redazione di Trapani (e quella di Palermo).

La perdita dell'informazione giornalistica sul nostro territorio è molto grave, la Sicilia rappresentava un'alternativa e un confronto leale con la stampa palermitana rappresentata nella nostra provincia. Oggi rimaniamo orfani di una pagina ben fatta, con informazioni puntuali e come si legge nel comunicato stampa dell'Associazione Stampa di Trapani "La Sicilia ha consentito dibattiti e confronti su temi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale, economico e umano. In questi lunghi anni l'edizione trapanese del giornale non ha seguito la facile rotta della comunicazione ma ha posto al centro della sua attività l'impegno di informare quotidianamente i suoi lettori". L'arrivo di questa notizia ha suscitato in me molta emozione e rabbia. Ho fatto parte della redazione fino al 1995 e solo per motivate ragioni di lavoro ho dovuto lasciare. Ma sicuramente non potrò mai dimenticare il bel gruppo che si era creato e come il lavoro si svolgeva nell'assoluta cooperazione. Sono stati cinque anni molto intensi, dove ognuno aveva il suo ruolo e la cultura e spettacolo di cui mi occupavo in quel periodo era molto intensa, soprattutto ad Erice con Carlo Quartucci. Alla amarezza della chiusura comunque si aggiungere anche la delusione. A pagare le crisi sono sempre i più deboli e Trapani lo è sempre stata, tuttavia questa città con mille problemi mai risolti deve tenere duro: non può sempre perdere!



## TRAPANI, IL CIE CAMBIA DESTINAZIONE IN ESUBERO LE STRUTTURE DELLA PROVINCIA

1 Agosto, data ultima per adeguare il CIE di Milo (Trapani) a Hotspot. A darne notizia è il prefetto di Trapani Leopoldo Falco durante il consueto incontro mensile con la stampa. Ma cos'è esattamente un "hotspot"? La definizione data dall'UE si trova a pagina 6 della nuova Agenda europea sulle migrazioni presentata lo scorso maggio. Si parla di un nuovo approccio che consentirà a Agenzia UE per il diritto d'asilo, Frontex e Europol di lavorare a stretto contatto e con più efficacia con gli Stati membri per identificare e registrare i migranti in arrivo. Quelli in regola con i documenti e richiedenti asilo verranno accolti, al contrario degli extracomunitari irregolari, i quali dovranno tornare al proprio paese d'origine.

Si tratta di un adeguamento avvenuto in conseguenza al piano del premier Renzi nel caso l'Europa non avesse concretamente aiutato il nostro Paese con l'emergenza immigrati. Vi è la necessità di avere più centri possibile per non essere travolti dall'emergenza e, nello stesso tempo, di riuscire a fare tempestivi "foto segnalamenti", visto che spesso le ore a disposizione della polizia non sono sufficienti. Infatti, se la maggior parte degli immigrati si rendono disponibili a farsi trattenere oltre le ore obbligatorie, alcuni si oppongono e si allontanano. La situazione, soprattutto in Sicilia è grave in quanto quest'anno ci sono più ospiti dell'anno scorso ed i centri di accoglienza sono saturi, spesso in esubero. Finora gli immigrati sono stati distribuiti su



tutta la provincia, con non poche difficoltà logistiche: spesso infatti i pullman non sono disponibili perché inviati a svolgere servizio altrove. Un enorme aiuto in tal senso fino a questo momento l'hanno dato i volontari, che il prefetto ha elogiato definendoli organizzati, affidabili e professionali, aggiungendo inoltre che senza il loro aiuto sarebbe «già capitolato da due anni».

È per questo che Trapani, su forte richiesta del prefetto sarà uno dei 5 porti con l'Hotspot, poiché questa è terra di sbarchi ed è qui che queste persone devono essere accolte, senza il bisogno di farli girare per la provincia, in un unico centro ampio ed accogliente dove queste persone possono rimanere tranquilli per qualche giorno e poi essere trasferite altrove. Risolvendo così in parte anche il problema dei pullman.

Se da un lato il nostro prefetto, grazie al supporto dei volontari, non si sente solo, dall'altro, dal lato delle istituzioni, c'è chi non collabora, chi prende decisioni

senza avviare prima un tavolo di confronto, provocando più danni di quanto ne possa risolvere. Un esempio su tutti risulta essere la chiusura del centro di Partanna, dove in effetti vi era un esubero e la struttura non era in condizioni ottimali, ma chi ha scattato le foto l'ha fatto con l'intento di drammatizzare la situazione. Sono stati fatti "salti mortali" per riuscire a sistemare gli immigrati che vi risiedevano, e siccome si tratta di persone e non di pacchi è normale che qualcuno non voglia spostarsi. Una soluzione più consona sarebbe probabilmente stata l'adeguamento della struttura con conseguente riduzione del numero degli ospitati e non già la sua totale chiusura. Da recenti dati raccolti dalla Prefettura di Trapani, risultano attive esattamente 31 strutture sul nostro territorio, con una capienza di 2319 posti, ed un totale di 2355 presenze totali giornaliere, evidenziando un esubero di 36 unità.

Fabio Mazzone

## EGADI, GIOVANE NIGERIANA PARTORISCE UNA BAMBINA

Nei giorni scorsi, al largo di Marettimo, una donna appena 23enne di origini nigeriane è stata assistita in tutte le operazioni post partum da Adriana Gianni - trapanese 26enne da solo un mese in servizio alla guardia medica di Marettimo - e Maria Martorana - ostetrica presso l'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani, in quel momento fuori servizio e in vacanza sull'isola.

La donna, soccorsa nel Canale di Sicilia insieme ad altri extra-

comunitari, si trovava a bordo di una nave militare irlandese diretta a Palermo. Le operazioni di primo soccorso sono avvenute a bordo di un gommone della Guardia Costiera; terminata l'assistenza, si sono tutti al nosocomio trapanese a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Trapani, dove la giovane mamma è stata poi ricoverata. Il marito, attualmente in Nigeria, è stato avvisato telefonicamente, mentre la neonata è stata chiamata "Delfiny", in omaggio

al mare delle Egadi.

Il sindaco di Favignana, Giuseppe Pagoto, ha voluto ringraziare le due donne e sottolineare che la comunità si sia «trovata ancora una volta, grazie allo spirito di servizio mostrato da due professioniste della sanità del territorio, ad essere protagonista di un episodio conclusosi a lieto fine, ma che porta comunque con sé grandi spunti di riflessione su tematiche sempre forti e attuali».

## TENTATO FURTO AD ATTIVITÀ. POLIZIA TROVA LADRO NASCOSTO IN BAGNO

A Trapani tentare un furto in pieno centro storico può essere molto pericoloso, visto che la questura è poco distante. Incuranti di questo, ieri notte, precisamente intorno alle 3, dei ladri si sono introdotti all'interno di un'attività di noleggio e vendita bici sita all'inizio di via Mercè. Per entrare i ladri - almeno quattro secondo una prima ricostruzione - hanno segato due sbarre della grata in ferro della finestra, forse incoraggiati dal fatto che questa si affacciasse in un vicolo isolato. Il seghetto, però, non è passato inosservato e ha allertato sia il

proprietario del negozio, il quale abita nel condominio accanto, che un vicino, il quale ha chiamato il 113. La volante della Polizia è arrivata in pochi secondi, a sirene spente, cogliendo con le mani nel sacco i malviventi. Alcuni sono riusciti a fuggire, mentre uno, si tratta di un pluripregiudicato classe 1990, preso dal panico e con la speranza di farla franca, si è nascosto nel bagno. Un tentativo vano: gli agenti lo hanno trovato in possesso di un coltello a serramanico, di altri oggetti per lo scasso e lo hanno subito tratto in arresto.



## MARSALA, SCOVATA UNA PIANTAGIONE DI CANNABIS. SCATTANO DUE ARRESTI

A Marsala, in contrada Dammusello, i carabinieri del del Nucleo Operativo e Radiomobile della locale Compagnia hanno trovato una piantagione con oltre trecento piante di cannabis indica, "robuste e già alte oltre un metro e mezzo, pronte per essere a breve estirpate e confezionate per le future vendite" - come si legge in un comunicato ufficiale. Due gli arrestati, per detenzione e coltivazione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Quando è avvenuta la scoperta, le piante erano ancora di medie dimensioni, così sono iniziati svariati servizi di osservazione per monitorare la loro crescita e capire chi fosse il curatore della piantagione.

Al culmine dell'attività, si è scoperto che i "contadini" erano soliti irrigare la piantagione tre o quattro volte a settimana. Acquisiti tutti gli elementi necessari, i carabinieri si sono introdotti nel campo per cogliere con le mani nel sacco i responsabili, due soggetti che alla vista dei militari hanno tentato di darsi alla fuga sfruttando il terreno impervio e le svariate vie d'uscita a dispo-



sizione. "Purtroppo per loro - si legge nella nota -, all'esterno del campo, posizionati e pronti ad intervenire, c'erano altri militari, con l'obiettivo di interrompere qualsiasi tentativo di fuga". Arrestati e condotti in caserma, i "contadini" sono stati identificati in Vito De Vita e Stefano Ciaramida, entrambi marsalesi, rispettivamente di 37 e 55 anni, e con precedenti per reati in materia di

sostanze stupefacenti.

I due sono stati posti agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida. Convalidati i fermi, il Gip del Tribunale di Marsala ha anche emesso per entrambi un'ordinanza di applicazione della misura cautelare dell'obbligo di dimora nel Comune di Marsala, prescrivendogli inoltre di non potersi allontanare dalla propria abitazione nelle ore serali e notturne.

## ATTI DI VANDALISMO AL PALAVIRTUS. CODICI PRESENTA ESPOSTO

Il Palavirtus del quartiere Fontanelle sud, a Trapani, è stato vandalizzato da ignoti, penalizzando la Virtus Trapani, società di basket che gestisce la palestra. Spiace evidenziare che sono stati indirettamente "colpiti" parecchi bambini, che, numerosi, praticano sport nella struttura.

«Non è accettabile quanto accaduto. È di oggi la notizia di una nuova incursione, la seconda nell'arco di 48 ore, nella suddetta palestra di via XI settembre, dove sarebbero stati danneggiati infissi e parquet - commenta Vincenzo Maltese, Segretario di Codici

Trapani - mentre due giorni fa erano già stati rubati microfoni, altoparlanti e computer. A tutela quindi degli interessi diffusi degli utenti, della società Virtus Trapani, che vanta decine di ragazzi iscritti - prosegue il segretario di Codici Trapani - abbiamo depositato un esposto-denuncia presso la Procura della Repubblica di Trapani per chiedere che vengano intensificati i controlli e la presenza in quel quartiere delle Forze dell'Ordine, soprattutto nelle ore notturne. Bisogna porre fine al disagio sofferto dalla società e dalla collettività per questi atti di

microcriminalità. Apprendiamo del lavoro di repressione che viene svolto periodicamente in queste zone più a rischio dal Questore, Maurizio Agricola, e dai suoi uomini, e per questo siamo sicuri che interverrà energicamente».

Il vicepresidente della Virtus, Sergio Romano, ha ringraziato l'associazione per la vicinanza e per l'iniziativa legale a tutela della cittadinanza, facendo sapere che valuterà se costituirsi parte civile con il supporto dei legali di Codici nell'eventuale processo a carico dei presunti autori.

## ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DENTRO LO STALLO BLU. PROBLEMA RISOLTO

Nei giorni scorsi avevamo scritto della paradossale situazione denunciata da alcuni cittadini ericini. Nel lungomare, infatti, uno degli attraversamenti pedonali era stato "incorniciato" dalle strisce blu. "Si può parcheggiare o si rischia una multa?", si chiesero in tanti. Ebbene, il problema è stato risolto: lo stallo blu è stato eliminato, lasciando solamente

le strisce pedonali. Peccato solamente che qualche buontemponone di tanto in tanto vi parcheggi ugualmente, e pure senza pagare il ticket! Il Comune ha fatto la sua parte, risolvendo il disagio; adesso non possiamo che confidare nell'operato della Polizia Municipale per far desistere gli incivili dal parcheggiare dove non è consentito.



## IN BREVE

**MARUSA** - Tanta paura per un incidente avvenuto lungo la via principale. A scontrarsi uno scooter guidato da una ragazza e una fiat 500 rossa. Ad avere la peggio è stata la ragazza alla guida del mezzo a due ruote, rimasta a terra dolorante ma cosciente. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per i rilievi del caso e un'ambulanza del 118 per trasportare la giovane all'ospedale Sant'Antonio Abate. Per fortuna, dopo le cure del caso, non ha riportato gravi danni.

**TRAPANI** - Si chiama Sonia Naso la bagnina che per questa settimana è divenuta un esempio da seguire, dedita al proprio mestiere, vigile e rapida negli interventi. Sono due infatti i bagnanti soccorsi dalla bagnina, la quale nel giro di un'ora è intervenuta prima su un bagnante di 45 anni che non riusciva più a tornare a riva, poi su un 13enne che, colto da malore, stava quasi per annegare. Il ragazzo, annaspando, aveva già bevuto dell'acqua di mare.

**SAN VITO LO CAPO** - È deceduto sul colpo il giovane Antonio Maiorana, 19 anni, in seguito ad un incidente lungo la via della Pineta. Insieme ad un amico stava percorrendo la via in sella ad una moto quando ha impattato contro un'auto, lo scontro è stato violentissimo, udibile fino a diversi chilometri di distanza, nulla da fare per il giovane, mentre l'amico ha riportato lievi danni. Vergognoso, invece, quanto si è consumato dopo la tragedia nei pressi dell'ospedale Sant'Antonio Abate: dei ladri hanno infranto un vetro dell'auto del padre e si sono impossessati dei documenti appartenenti al povero ragazzo, consegnati dalle Forze dell'Ordine dopo gli accertamenti di rito.

**MARSALA** - Sono stati arrestati per detenzione e coltivazione ai fini di spaccio due uomini, successivamente identificati in Vito De Vita e Stefano Ciaramida, rispettivamente di 37 e 55 anni. I carabinieri della locale Compagnia li hanno scovati ad irrigare una piantagione con oltre trecento piante di cannabis indica, robuste e già alte oltre un metro e mezzo, pronte per essere a breve estirpate e confezionate per le future vendite. I due erano già noti alle forze dell'ordine per via di precedenti reati in materia di sostanze stupefacenti.

**PALERMO** - Lo scorso 24 luglio, a Custonaci, un giovane romeno di 18 anni ha perso la vita a seguito di un tragico incidente stradale. La sua esistenza, stroncata assai prematuramente, però, l'ha visto protagonista di un ultimo e straordinario gesto d'amore. Il ragazzo, infatti, ha donato gli organi, permettendo ad altre persone di continuare a vivere e di trovare una strada per uscire da terribili calvari. Precisamente presso l'ospedale Villa Sofia di Palermo, al 18enne sono stati prelevati cuore, reni e fegato. Il cuore è stato assegnato all'Ismett per un paziente di 20 anni di Siracusa, il fegato è stato inviato a Bologna per l'urgenza di una donna di 26 anni affetta da una patologia del fegato (Sindrome di Budd-Chiari), i reni sono stati assegnati al Policlinico di Catania per una donna di 32 anni (sinistro) e all'ospedale Civico di Palermo per un uomo di 41 anni della provincia di Trapani (destro). Le fasi della donazione e del prelievo degli organi sono state gestite da Antonino Pizzuto, dirigente medico della 2ª unità operativa di anestesia e neurorianimazione di Villa Sofia diretta da Palino Savatteri, che è anche coordinatore locale per i trapianti dell'azienda ospedaliera.

**TRAPANI** - Avvicendamento al comando provinciale della Guardia di Finanza. Il colonnello Pasquale Pileri, 42 anni, è subentrato al pari grado Carlo Ragusa, trasferito presso l'Accademia di Bergamo. Presente alla cerimonia del cambio al vertice anche il generale Ignazio Gibilaro, comandante regionale delle fiamme gialle.



Si avvicina al traguardo dell'approvazione il disegno di legge che dovrebbe finalmente completare la riforma delle province avviata due anni fa dal Governo Crocetta, anche se il testo definitivo non conserva molto degli ottimistici propositi sbandierati inizialmente dal presidente della Regione.

L'Ars sarebbe pronta a ratificare la riforma prima della pausa estiva, dopo il varo dei primi tre articoli avvenuto la scorsa settimana: il primo articolo, rivisitato dopo un emendamento della Giunta, istituisce i liberi consorzi di Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Siracusa, nonché le città metropolitane di Palermo, Catania e Messina, specificando che i rispettivi organi di governo verranno eletti con "sistema indiretto di secondo grado", cioè dai sindaci

e dai consigli comunali; con gli altri due articoli, si stabiliscono le potestà statutarie per regolamentare i liberi consorzi e le città metropolitane. I territori compresi nei nuovi organismi, sono gli stessi che erano amministrati dalle Province, con una sostanziale differenza al vertice: i nuovi enti potranno prevedere, nei rispettivi statuti, la possibilità di eleggere direttamente il presidente del Libero consorzio o il sindaco metropolitano, senza più il voto dei cittadini come avveniva con le Province. Superata questa riforma, dovrebbe slittare al prossimo settembre la discussione sul nuovo assetto del sistema idrico della Regione, ma a Sala d'Ercole si respira già aria di campagna elettorale. Da più parti, in seno all'Ars, si auspica la chiusura del bilancio il 31 dicembre (e sa-

rebbe la prima volta, dopo otto anni di forzati ricorsi all'esercizio provvisorio), per andare alle urne già tra marzo ed aprile dell'anno prossimo. Ma questa possibilità dipende dalla sopravvivenza del Governo Crocetta, che potrebbe esaurirsi ancor prima del prossimo autunno.

Lo scenario è in costante evoluzione, anche perché la prospettiva delle elezioni anticipate preoccupa quei deputati che temono di non essere riconfermati all'Ars, in considerazione del fatto che, dalla prossima legislatura, il numero di parlamentari sarà ridotto da 90 a 70, e i numeri per essere eletti dovranno essere proprio tanti.

*Francesco Greco*

**DA TRAPANIA NARO PER UN PROGETTO CHE COINVOLGE 100 COMUNI SICILIANI**

Importante incarico per la trapanese Rosadea Fiorenza, figlia del maestro corallaio Platimiro - inserito nel R.E.I., Registro delle Eredità Immateriali, in quanto detentore di un sapere che il tempo e il progresso hanno rischiato di cancellare per sempre -. Sarà lei, infatti, la responsabile del Centro Culturale Polivalente del Castello Chiaramontano di Naro. In questa splendida cornice si terrà il festival "Il Castello dell'Arte", facente parte del progetto "I ART", ideato e diretto dall'Associazione I WORLD, presieduta da Lucenzo Tambuzzo, che si propone come "un nuovo movimento artistico e culturale che coinvolge artisti di tutte le discipline e si fonda sulla reinterpretazione dell'universo identitario e delle tradizioni orali attraverso l'arte contemporanea". Chi pensa si tratti di un progetto esile e riservato ad un territorio poco vasto si sbaglia: il partenariato, infatti, comprende circa 100 Comuni siciliani, tra cui il Comune di Catania che è il Capofila.

Ma cos'è di preciso il festival "Il Castello dell'Arte"? Si tratta di una combinazione di eventi culturali, artistici ed enogastronomici che facendo proprio lo spirito dell'idea progettuale punta alla sensibilizzazione delle coscienze e alla promozione delle sinergie fi-

nalizzate alla valorizzazione dell'arte, della cultura e della crescita.

Nei prossimi giorni 1 e 2 agosto sarà presentato il "Week end dell'arte", una due giorni che prevede l'inaugurazione della mostra "Platimiro Fiorenza RossoCorallo", artista il cui valore è stato riconosciuto persino dall'Unione Europea. L'esposizione verrà preceduta da una conferenza sulle Maestranze Trapanesi, che anticamente hanno operato anche a Naro. Verranno illustrate, infatti, le opere dislocate sul territorio di Naro, quali "Il Cristo alla colonna" del XVIII secolo, posto all'interno del Santuario di San Calogero; la Madonna di Trapani, situata all'interno della Chiesa del Santissimo Salvatore; "il Lavabo", situato all'interno della Sacrestia di San Francesco. Sempre all'interno di quest'ultima si può ammirare la Pala d'altare che raffigura lo "Sposalizio della Vergine" del trapanese Giuseppe Mazzaresse. Durante la serata verrà presentato lo spettacolo di prosa dell'artista narese Salvatore Nocera Bracco.

Nel pomeriggio di domenica 2 Agosto è prevista la II Edizione della "Passeggiata Narese", che terminerà al Castello con lo Stree Food che illustrerà le pietanze tipiche Naresi. L'evento è creato in sinergia con il Ro-

tary Club di Trapani Birgi Mozia, con l'associazione Indara e con la collaborazione del Club UNESCO di Agrigento.

Ovviamente non ci si fermerà a questo weekend: saranno realizzati tanti altri eventi, ed esempio "Terra Mia-Identità di Naro", con l'obiettivo di valorizzare l'arte e gli artisti della cittadina siciliana. A settembre, invece, si terrà la II Edizione della mostra "Mediterranea 2015", una collettiva di artisti provenienti da ogni parte d'Italia, la cui prima edizione si tenne a Favignana a Palazzo Florio. Sempre a settembre, si terrà una rassegna cinematografica che metterà in risalto tutti i talenti siciliani. Il Festival si concluderà con l'ampliamento del Museo d'Arte Grafica, attraverso l'inaugurazione delle nuove Sale Contemporanee con la donazione dell'artista Franco Nocera conosciuto nel mondo dell'arte come il "poeta del colore". A tutti gli appassionati d'arte e gli amanti della cultura, specie se turisti in visita alla nostra meravigliosa Terra, consigliamo di dare un'occhiata al sito del progetto - <http://www.i-art.it/it/> -, dove si potranno trovare tutti gli eventi sperasi per la Sicilia.

*Marco Amico*



*Nella prima foto, da sinistra Rosadea Fiorenza, il professore Milco Dalacchi, il sindaco Calogero Cremona e la collaboratrice Maria Todaro.*

*Nella seconda foto, la conferenza stampa di presentazione del festival "Il Castello dell'Arte"*

*Nella terza foto, Rosadea Fiorenza davanti il castello di Naro (PH. Vincenzo Porrello)*

# RITRATTI

*Vi sono nomi che si conoscono solo per sentito dire. Uomini che però sono stati importanti per la città per aver ricoperto un ruolo importante. Scopriamone qualcuno.*

**Rocco Mazzaresse.** Nato a Trapani nel 1790 fu dedito alla scultura di cammei e all'incisione in rame. Alcuni suoi disegni furono all'interno del libro del Di Ferro, "Guida per gli stranieri in Trapani". Sull'Iniziatore, nel 1859, pubblicò alcuni "Pensieri intorno alle faccende agricole della Sicilia". Morì a Trapani il 20 giugno del 1872. Fu primo direttore della Biblioteca Fardelliana dall'aprile 1830 a giugno del 1872.

**Giuseppe Polizzi.** Nato a Trapani l'8 febbraio del 1837, fu erudito e archeologo. Durante gli scavi effettuati in provincia di Trapani fu nominato ispettore onorario. Fu fondatore di un asilo-scuola al Borgo Annunziata (1868) e di una biblioteca circolante (1872) che poi donò alla Fardelliana. Ricercatore e storico scrisse diversi libri tra cui "I Monumenti medioevali della provincia di Trapani" (1877), "Ricordi trapanesi" (1880), "Cronologia di Trapani" e "La Giudecca e la torre antica", e articoli di archeologia pubblicati su riviste come l'Iniziatore

re e l'Imparziale. Fu direttore anche della rivista La falce. Morì improvvisamente tra il 5 e 6 settembre del 1880. Scrupoloso bibliotecario, di lui si conservano cataloghi e carteggi. Fu nominato direttore della Fardelliana nel giugno del 1872, carica che ricoprì fino al settembre 1880.

**Carlo Alestra.** Nacque a Trapani il 2 gennaio 1861 e ivi morì il 7 giugno 1926. Fu autore di una pubblicazione intitolata "In Fardelliana" pubblicata a Trapani nel 1902. Si tratta della descrizione di alcuni codici miniati posseduti dalla biblioteca. Il 3 aprile 1910, sul periodico L'Amico, pubblicò l'elogio funebre del conte Agostino Sieri Pepoli. Da ricordare anche una sua biografia su Alberto Buscaino Campo e un'opera critica su Dante Alighieri dal titolo "Nell'Inferno di Dante. Canto IV. Alla ricerca di Omero" (1902). Fu direttore della Biblioteca Fardelliana da luglio 1908 a giugno 1926.

**Cristoforo Ruggeri.** Nato a Marsala nel 1864, vi morì nel 1943. Pubblicò moltissimo sui giornali dell'epoca tra

cui L'Orla. Dedicò parecchi articoli alle opere del poeta trapanese Giuseppe Marco Calvino. Molte anche le opere poetiche composte dal Ruggeri, tra cui Ritmi (1900) e La Canzone delle Egadi (1919). Nel 1926 fu nominato direttore della Biblioteca Fardelliana. Carica che tenne fino al 1930. Fu autore anche di opere teatrali: "L'Ultimo degli Hohenstaufen" (dramma in 5 atti) del 1882; "Il Pelago e la Riva", del 1939. Da ricordare, inoltre, due suoi saggi storici "Le identità del Femminismo" pubblicato nel 1900 e "Del Risorgimento d'Italia. Studi e ricordi" (1913).

**Michele Ongano.** Nato a Trapani nel 1891, morì nel 1967. Sacerdote e canonico del capitolo della Cattedrale San Lorenzo di Trapani si occupò di biblioteconomia, fu socio dell'Associazione Biblioteche fin dalla sua nascita (1930) e partecipò al X congresso tenutosi a Trieste nel 1956. Tra le sue varie pubblicazioni vale la pena ricordare "La Biblioteca Fardelliana" e "Accademie in Trapani", una monografia



a cura dell'Ente Provinciale per il Turismo (1949); "Fede Arte tradizione", "La Madonna di Trapani" (1947). Fu direttore della Biblioteca Fardelliana da ottobre 1930 a luglio 1957.

*Alberto Costantino*

## SEMPRE PIÙ MUSICISTI ITALIANI IN CERCA DI SUCCESSO A LONDRA

Londra è sempre più meta di musicisti italiani. Secondo una ricerca condotta dal trapanese Alessandro Sansica, studente post-laurea alla Richmond - the American University a Londra, nell'anno accademico 2014/2015 il numero totale degli studenti italiani nelle principali scuole di musica londinesi è aumentato del 10% rispetto al 2013/2014, superando il centinaio. A questi vanno aggiunti molti altri musicisti italiani che vivono a Londra per motivi diversi da quelli di studio; un numero sicuramente non indifferente, di cui, purtroppo, non esistono dati certi. Sansica, è riuscito a raccogliere la testimonianza di 3 di questi musicisti "emigrati", ben consapevoli dei motivi che spingono un artista a trasferirsi nella City: più opportunità, possibilità di instaurare una rete di rapporti professionali e mentalità più aperta. Tra gli intervistati figura un ericino, Giuseppe Santoro, un turnista che a Londra ha trovato una realtà completamente diversa da quella della sua Sicilia. Appena 21enne, infatti, Santoro può già vantare collaborazioni con Kofi Karikari, percussionista dei Jamiroquai, Chris Webb, bassista di Elton John, e NK, giovane cantante

che ha partecipato a The Voice UK 2015, con il quale ha suonato al The Bedford, un locale dove si sono esibiti tra gli altri gli U2 e i The Clash nei primi anni della loro carriera. «Bisogna essere intraprendenti e cogliere ogni occasione - ha dichiarato, continuando nell'esaltare la multi etnicità di Londra - Qui hai l'opportunità di conoscere artisti da tutto il mondo, basta davvero essere pronti e il resto verrà da sé».

Un altro musicista siciliano, originario di Palermo, è Alberto Solina, il quale ha scelto di lasciare l'Italia e ad oggi non se ne è mai pentito. Il motivo è semplice: «Dopo quattro mesi dall'inizio del corso la scuola mi ha offerto un contratto discografico che mi permette di pubblicare tracce sulle maggiori piattaforme di distribuzione musicale online». Grazie alle spiccate capacità e ai rapporti stretti durante il suo percorso educativo, Alberto ha anche avuto l'opportunità di esibirsi in locali rinomati a Londra, quali il The Qube Project e il The Star of Kings.

Infine il terzo intervistato, Luca Barassi, uno che il successo lo ha trovato già. Nato a Napoli, si trasferisce a Londra nel 2002 a 23 anni, dopo aver lavorato

come tecnico del suono in Italia. Non termina neppure gli studi al SAE Institute e già gli viene offerto di lavorare come supervisore, per aiutare gli studenti negli studi di registrazione qualora avessero problemi tecnici. Da lì in poi la sua è una scalata, che arriva ad oggi e al nuovo ruolo di Managing Director all'Abbey Road Institute, che si propone di formare gli studenti con un approccio unico che mischia teoria e pratica in ambito di produzione musicale e ingegneria del suono.

«Arrivare ad Abbey Road è stata una conferma che le mie scelte hanno pagato - ha dichiarato -, se lavori duro, Londra ti concede una possibilità». E l'aumento dei musicisti italiani a Londra? «Il panorama musicale italiano può essere molto frustrante; c'è ancora una mentalità molto vecchia». Di conseguenza, Barassi non può che concludere elogiando la città che ha accolto e valorizzato il suo estro: «La sua apertura mentale, multi etnicità e professionalità ti permettono di svilupparti artisticamente in maniera molto più veloce».

*Marco Amico*



*Giuseppe Santoro © Copyright 2015 Andrea Critti*



*Alberto Solina © Copyright 2014 Grab*



*Luca Barassi © Copyright 2015 AR Institute (Holdings) B.V.*

## CULTURA E DINTORNI - GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Fino al 13 Settembre** - La 2ª edizione della rassegna "Artisti per Alcamo - l'Arabafenice", nella cornice del Bosco d'Alcamo sul monte Bonifato, offrirà appuntamenti letterari, conversazioni e performance al tramonto sulla terrazza del ristorante La Funtanazza. Inoltre, fino al 36 Luglio, si potrà visitare mostra di scatti di Ornella Mazzola dal ti-

tolo "Palermo inside". Ornella Mazzola è esperta di fotografia, cinema e storia dell'arte e collabora con la Repubblica.

**Fino al prossimo 30 Settembre** - Ad Alcamo, presso il nuovissimo Museo di Arte Contemporanea si potrà ammirare la mostra "Ottocelle/Fabbrica". Nel meraviglioso spazio dell'ex Collegio dei Gesui-

ti, dove è già presente una collezione permanente, saranno esposte le opere di quattro giovani artisti del panorama siciliano Roberto Romano, Francesco Surdi, Loredana Mannina e la giovanissima Veronica Pipitone, la quale proporrà i giocattoli ispirati ad Alcamo. L'ingresso è libero; orari: Lunedì-domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.